



Sito web: www.provincia.cuneo.it
P.E.C.: protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it
Codice Fiscale – P.Iva 004478250044
SETTORE TUTELA TERRITORIO
UFFICIO GESTIONE RIFIUTI
C/so Nizza, 21 - 12100 Cuneo
Tel. 0171445372

Rif. Pratica n. 08.18/188

BOLLO N. 01191932061438 DEL 21/12/2020

OGGETTO: D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - L.R. 1/18 e s.m.i. – D. Lgs. 209/03 e s.m.i. - .D.Lgs 49/2014; Ditta FERVIVA ROTTAMI S.r.l. con sede legale ed operativa in Borgo San Dalmazzo: impianto di recupero e smaltimento rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi ed attività di messa in sicurezza, demolizione, recupero dei materiali e la rottamazione di veicoli a motore e rimorchi provenienti da terzi.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- la Ditta FERVIVA ROTTAMI S.r.l. con sede legale ed operativa in Borgo San Dalmazzo, Via Don Minzoni n. 49 - P.IVA 03322100045 - è titolare dell'autorizzazione rilasciata con Determinazione provinciale n. 710 del 23/9/2010, recante rinnovo dell'autorizzazione esercizio di un impianto in cui si effettuano operazioni di deposito preliminare, messa in riserva e recupero di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi (operazioni R13, R3, R4 e D15 dell'Allegato C e B alla Parte IV del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.).

- nel corso degli anni, per la succitata attività, sono stati adottati numerosi provvedimenti autorizzativi di modifica non sostanziale. Di seguito si elencano quelli maggiormente significativi:

Determinazione n. 111 del 24/01/2011 rettifica mero errore materiale della Tabella B dell'Allegato II del provvedimento dirigenziale n. 710 del 23.09.2010 e sua sostituzione con Tabella B bis;

Determinazione n.768 del 29.11.2011 modifiche non sostanziali impianto deposito preliminare, messa in riserva e recupero di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi (operazioni R13, R3, R4 e D15 degli Allegati C e B alla Parte IV del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.) costituite da variazioni dei quantitativi annui e delle capacità massime di stoccaggio di singole tipologie di rifiuti, nonché dalla redistribuzione di alcuni settori di stoccaggio;

Determinazione n. 132 del 25/02/2013 modifiche non sostanziali all' esercizio impianto deposito preliminare, messa in riserva e recupero di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi (operazioni R13, R3, R4 e D15 dell'Allegato C e B alla Parte IV del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.) con introduzione di nuovi rifiuti e variazione dei quantitativi complessivi annui;

Determinazione n. 3781 del 29/12/2014 modifiche non sostanziali esercizio impianto deposito preliminare, messa in riserva e recupero di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi (operazioni R13, R3, R4 e D15 dell'Allegato C e B alla Parte IV del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.) con sostituzione della prescrizione n. 7 del provvedimento n. 710/2010 e aggiornamento dell'allegato tecnico 2;

Nota prot. n. 31279 del 10/5/2019 presa d'atto delle modifiche del lay-out e delle capacità di stoccaggio di alcuni rifiuti;

- in data 14/7/2020 è pervenuta l'istanza di rinnovo dell'autorizzazione di che trattasi, cui sono allegata la documentazione amministrativa, la relazione tecnica, la planimetria, le certificazioni ambientali ed il certificato prevenzione incendi;
- in data 30/7/2020, con nota prot. n. 43483, indirizzata ai Responsabili dei Settori provinciali Risorse del Territorio e Viabilità' Cuneo e Saluzzo, al Sindaco ed al Responsabile dell'Ufficio Tecnico Ripartizione Urbanistica del Comune di Borgo San Dalmazzo, al Direttore del Dipartimento Provinciale ARPA di Cuneo, al Responsabile dell'A.S.L. CN1 - Servizio Igiene Pubblica, al Comando Vigili del Fuoco, al gestore del s.i.i. ditta ACDA S.p.A. ed alla Ditta istante, in qualità di richiedente l'autorizzazione, la Provincia ha convocato, in data 30/09/2020, ai sensi dell'art. 14 della Legge 241/90 e s.m.i., la Conferenza di Servizi;
- della convocazione della suddetta Conferenza è stata data notizia al pubblico mediante pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia e del Comune di Borgo San Dalmazzo;
- alla predetta Conferenza Provinciale hanno partecipato:
 - ✓ il Dirigente, in qualità di Presidente della Conferenza, e un Istruttore Direttivo Tecnico, per il Settore Tutela Territorio della Provincia;
 - ✓ un Collaboratore Tecnico Professionale per il Dipartimento provinciale dell'ARPA di Cuneo;
 - ✓ un consulente ed il titolare della ditta Ferviva Rottami S.r.l.;
- il Gestore del sistema idrico integrato ditta ACDA S.p.A. di Cuneo ha fatto pervenire il proprio parere con nota prot. U/04040/2020 del 13/08/2020;
- i rappresentanti degli Enti partecipanti alla Conferenza di Servizi, dopo approfondita discussione in merito a specifici aspetti tecnici, alla luce delle osservazioni sollevate e ravvisata la necessità di acquisire chiarimenti e documentazione integrativa, hanno concordato sul fatto di non esprimere pareri al riguardo, se non previa valutazione di quanto la ditta si è impegnata a trasmettere;
- con nota prot. n. 57230 del 12 ottobre 2020, a seguito di quanto emerso in sede di Conferenza, la Provincia ha formulato una richiesta integrazioni corredata dalle considerazioni espresse dal Dipartimento Provinciale dell'ARPA di Cuneo, con nota prot. n. 77184 del 29/09/2020, e dal Gestore del s.i.i. (ditta ACDA S.p.A.), con nota prot. U/04040/2020 del 13/08/2020;
- in data 13 novembre 2020, è pervenuta la documentazione integrativa richiesta, trasmessa dalla Ditta Ferviva Rottami S.r.l., e, con nota prot. n. 67308 del 23/11/2020, è stata inoltrata agli Enti interessati contestualmente alla convocazione di una Conferenza di servizi ex art. 14 della Legge 241/90 e s.m.i. in data 6/12/2020, ai fini della prosecuzione dell'iter di rinnovo in corso;
- alla predetta Conferenza Provinciale hanno partecipato:
 - ✓ il Dirigente, in qualità di Presidente della Conferenza, e un Istruttore Direttivo Tecnico, per il Settore Tutela Territorio della Provincia;
 - ✓ due Collaboratori Tecnici Professionali per il Dipartimento provinciale dell'ARPA di Cuneo;

- ✓ la consulente della ditta Ferviva Rottami S.r.l.;
- la Conferenza si è conclusa con l'acquisizione dei pareri favorevoli, da parte dei rappresentanti degli Enti partecipanti, al rinnovo dell'autorizzazione per l'esercizio dell'impianto in argomento, previo l'invio, da parte della Ditta, di alcuni chiarimenti;
- con nota prot. n. 70411 del 4 dicembre 2020, a seguito di quanto emerso in sede di Conferenza, la Provincia ha formulato una richiesta integrazioni corredata dalle considerazioni espresse dal Dipartimento Provinciale dell'ARPA di Cuneo, con nota prot. n. 99371 del 02/12/2020;
- in data 21 dicembre 2020 è pervenuta la documentazione integrativa fornita dalla Ditta Ferviva Rottami S.r.l. che in data 23/12/2020 è stata trasmessa agli Enti interessati con nota prot. n. 74345;
- in data 29 dicembre 2020 con nota prot. n. 107974, il Dipartimento Provinciale dell'ARPA di Cuneo ha trasmesso il parere definitivo;
- in data 29 dicembre 2020 si è conclusa in modo positivo l'istruttoria tecnica condotta dal personale del Settore Tutela Territorio;

dato atto che le acque di prima pioggia risultano convogliate in pubblica fognatura e che il gestore del s.i.i. ha approvato, a suo tempo, il Piano di Prevenzione e di Gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne ai sensi del DPGR 20/02/2006, n. 1/R e s.m.i.;

dato atto che, dall'iter istruttorio, non sono emerse operazioni di trattamento e recupero finalizzate alla cessazione di qualifica di rifiuto secondo la procedura del "caso per caso" di cui all'art.184 ter comma 3 bis e seguenti del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

rilevato che, alla luce di quanto sopra premesso, l'autorizzazione di che trattasi è rinnovabile e l'esercizio e la gestione dell'impianto devono avvenire nel rispetto delle disposizioni dettate dalla normativa vigente in materia, nonché delle **prescrizioni contenute negli Allegati 1, 2 e 3 e della planimetria, che costituiscono parte integrante del presente atto**;

visti:

- il D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- il D.lgs 24/6/2003, n. 209 "Attuazione della direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso; e s.m.i.;
- il D.Lgs 14 marzo 2014, n. 49 "Attuazione della direttiva 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)";
- il D.Lgs 20 novembre 2008, n. 188 "Attuazione della direttiva 2006/66/CE concernente pile, accumulatori e relativi rifiuti e che abroga la direttiva 91/157/CEE." e s.m.i.;
- la Circolare del Ministero Ambiente n.1121 del 21/1/2019 avente ad oggetto "Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi";

- la D.G.R. n. 20-192 del 26.06.2000 “Criteri e modalità di presentazione e di utilizzo delle garanzie finanziarie previste per le operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti di cui al D.Lgs. 22/97”, come successivamente modificata ed integrata;

visti altresì:

- la Legge Regionale 26 aprile 2000, n. 44 “Disposizioni normative per l’attuazione del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59”
- la L.R. 29 ottobre 2015, n.23 “Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della L. 7 aprile 2014, n.56 (Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni)”;
- la L.R. 10 gennaio 2018, n.1 “Norme in materia di gestione dei rifiuti e servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e modifiche alle leggi regionali 26 aprile 2000, n. 44 e 24 maggio 2012, n. 7”;
- l’art. 24 della L.R. n.1/2018 che conferma la delega alle Province per lo svolgimento di tutte le funzioni amministrative in materia di gestione rifiuti non espressamente attribuite ad altri Enti, ivi compresi pertanto i provvedimenti di rilascio e rinnovo delle autorizzazioni all’esercizio di cui all’art. 28 del D.Lgs 22/97 e s.m.i. (ora art. 208 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.);

atteso altresì che ai fini del presente atto i dati personali saranno trattati nel rispetto dei principi di cui al regolamento (UE) n. 2016/679 e alla normativa nazionale vigente in materia;

dato atto che è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ai sensi degli artt. 7 del D.P.R. 16.04.2013, n. 62 e 6 bis della L. n. 241/1990;

vista la legge n. 190/2012 e s.m.i. recante “Disposizioni per la prevenzione e repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” e relativo PTPC;

atteso il rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trasparenza di cui all’art. 23 del D.Lgs. 33/2013;

visto l’art. 107 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e s.m.i. “Testo Unico degli Enti Locali”;

atteso che tutta la documentazione è depositata agli atti;

DISPONE

1. **di rinnovare, a far tempo dal 01/01/2021 e sino a tutto il 31/12/2030**, ai sensi dell’art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e delle LL.RR. 44/2000 e s.m.i., 23/2015 e 1/2018, in capo alla Ditta FERVIVA ROTTAMI S.r.l. con sede legale in Borgo San Dalmazzo, Via Don Minzoni n. 49 - P.IVA 03322100045 -, l’autorizzazione all’esercizio dell’attività di recupero e smaltimento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi e attività di messa in sicurezza, demolizione, recupero dei materiali e la rottamazione di veicoli a motore e rimorchi provenienti da terzi (operazioni D15, D13 e R13, R12, R4 Allegati B e C alla Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.) nell’impianto sito in Borgo San Dalmazzo, Via Don Minzoni n. 49, **nel rispetto delle prescrizioni autorizzative contenute negli Allegati 1, 2 e 3 e della planimetria, che costituiscono parti integranti del presente provvedimento;**

2. **di dare atto** che l'istante deve provvedere all'aggiornamento delle garanzie finanziarie prestate, tali da assicurare in ogni momento la copertura delle spese per la bonifica ed il ripristino dell'area autorizzata, nonché per il risarcimento dei danni derivanti all'ambiente. Tali garanzie devono essere versate - entro 60 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento - secondo i criteri e le modalità previsti nella D.G.R. n. 20-192 del 12.06.2000 e s.m.i.;
3. **di dare atto** che:
 - a. nell'**allegato tecnico n. 1** sono contenute le prescrizioni per l'esercizio dell'attività di gestione rifiuti;
 - b. nell'**allegato tecnico n. 2** è riportata la tabella relativa ai rifiuti in ingresso e prodotti e le materie prime seconde che derivano da cessazione di qualifica di rifiuto;
 - c. nell'**allegato tecnico 3** sono contenute le prescrizioni relative alle emissioni in atmosfera ed il quadro emissivo
 - d. il lay-out dell'impianto è descritto nella **planimetria allegata**;
4. **di dare atto** che il responsabile tecnico dell'impianto è il Sig. PELLEGRINO Valerio, nato a Borgo San Dalmazzo (CN) il 25/06/1959 e residente a Borgo San Dalmazzo, Via Cavour, 62, e che lo stesso deve possedere i requisiti prescritti dalla legge per svolgere l'attività oggetto della presente autorizzazione;
5. **di notificare** il presente provvedimento alla Ditta FERVIVA ROTTAMI S.r.l., con sede legale in Borgo San Dalmazzo, Via Don Minzoni n. 49 - P.IVA 03322100045 - , e trasmetterlo, con PEC, al Dipartimento Provinciale dell'A.R.P.A. di Cuneo, al Comune di Borgo San Dalmazzo, al Servizio Igiene Pubblica dell'A.S.L. CN1 ed al Comando Vigili del Fuoco;
6. **di dare atto** che, avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso ordinario al TAR del Piemonte o, in alternativa, al Presidente della Repubblica entro i termini, rispettivamente, di 60 e 120 giorni dalla data di notifica;
7. **di dare infine atto** che sono fatti salvi i diritti di terzi.

IL DIRIGENTE
Dott. Luciano FANTINO

Estensore: p.i. Ivana Petti

IMPIANTO DI RECUPERO E SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI ED ATTIVITA' DI MESSA IN SICUREZZA, DEMOLIZIONE, RECUPERO DEI MATERIALI E ROTTAMAZIONE DI VEICOLI A MOTORE E RIMORCHI PROVENIENTI DA TERZI (OPERAZIONI D15, D13, R13, R12, R4 ALLEGATI B E C ALLA PARTE IV DEL D.LGS. 152/2006 E S.M.I.), UBICATO NEL COMUNE BORGIO SAN DALMAZZO, AUTORIZZATO IN CAPO ALLA DITTA FERVIVA ROTTAMI S.R.L., CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI BORGIO SAN DALMAZZO.

ALLEGATO TECNICO 1

Inquadramento territoriale ed ambientale

L'impianto è ubicato nel Comune di Borgio San Dalmazzo, Via Don Minzoni n. 9 e insiste sul foglio 16, mapp.^{le} 131 ***

Il sito individuato per l'attività è di proprietà dell'istante.

Documentazione, descrizione dell'insediamento e del ciclo di lavorazione

L'impresa è in possesso per il sito in esame di certificazione ISO 14001.

L'impresa è in possesso delle certificazioni previste dal Regolamento n. 333/2011 (cessazione qualifica di rifiuto rottami di ferro, acciaio e alluminio) e dal Regolamento n. 715/2013 (cessazione qualifica di rifiuto rottami di rame e loro leghe).

La ditta ha adottato una procedura di gestione dei veicoli fuori uso identificata con la sigla IST07-rev. 5/12/2020.

Le attività svolte possono essere così riassunte:

- semplice messa in riserva per successivo avvio a impianti finali di recupero e/o smaltimento;
- selezione, cernita, taglio e pressatura con produzione materie prime secondarie e rifiuti da inviare a terzi;
- messa in sicurezza, bonifica, trattamento e pressatura veicoli fuori uso.

Con il rinnovo si inserisce in autorizzazione l'operazione D13 o R12 che ricomprende le attività relative alla messa in sicurezza la bonifica e lo smontaggio.

Nell'impianto si svolgono operazioni di recupero rifiuti dalle quali si originano rottami metallici ricompresi nei Regolamenti europei 333/2011m e 715/2013. Inoltre, la ditta dall'operazione R4 relativa ai veicoli fuori uso ottiene pezzi di ricambio destinati alla vendita che vengono immagazzinati e gestiti in apposito capannone esterno sito via Don Minzoni n. 50, di proprietà della ditta.

Sui RAEE pericolosi provenienti da attività industriali, commerciali, di servizio, raccolta differenziata e centri di raccolta, la ditta effettua solo l'operazione di messa in riserva.

Sui RAEE non pericolosi di medesima provenienza sono previste operazioni di messa in riserva, asportazione di eventuali batterie e pile, disassemblaggio, estrazione con eventuale separazione delle componenti in plastica, gomma, ecc. Le componenti metalliche e i cavi potranno essere sottoposti a trattamento per la cessazione della qualifica di rifiuto se rientranti nelle disposizioni dei Regolamenti UE 733/2011 e 715/2013.

Per lo svolgimento delle attività, sono utilizzate le seguenti attrezzature:

Pesa a ponte per mezzi e pesa elettronica per materiali
Portale radiometrico
Gru carrata con benna
Cesoia Spelacavi
Pressa scarrabile in sostituzione dell'attuale presa cesoia (che verrà dismessa)
Carrello elevatore
Spazzatrice

I principali rifiuti prodotti dalla messa in sicurezza e smontaggio dei veicoli fuori uso sono i seguenti:

130205* oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
130703* altri carburanti (comprese le miscele)
160103 pneumatici fuori uso
160106 veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose;
160107* filtri dell'olio;
160113* liquidi per freni;
160114* liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose;
160119 plastica
160601* batterie al piombo
160110* componenti esplosivi (ad es. air-bags)
160801 catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 160807)
160116 serbatoio per gas liquefatto.

Tutti i rifiuti prodotti sono gestiti secondo le disposizioni del deposito temporaneo.

Prescrizioni di carattere amministrativo

- 1) l'istante deve provvedere a richiedere, in caso di modificazione della ragione sociale, mediante istanza redatta in competente bollo, il rilascio di apposito provvedimento di variazione. L'istanza deve essere presentata **almeno 20 giorni prima dalla variazione**. Nei medesimi termini deve essere altresì comunicata l'eventuale variazione dell'assetto societario;
- 2) deve essere comunicata - entro il termine sopra indicato - l'eventuale variazione del nominativo del direttore tecnico responsabile dell'impianto, documentandone, contestualmente, la sussistenza dei requisiti di cui alle vigenti disposizioni di legge;
- 3) deve essere comunicato tempestivamente alla Provincia l'eventuale blocco parziale o totale dell'impianto;
- 4) le modifiche sostanziali e non sostanziali che si intendono apportare all'attività devono essere preventivamente autorizzate dall'Autorità competente. A tale proposito, la ditta deve presentare debita istanza;
- 5) l'istante dovrà presentare, **almeno sei mesi prima della scadenza del presente provvedimento**, documentata domanda di rinnovo dell'autorizzazione, corredata da una relazione sullo stato di fatto dell'impianto;
- 6) a far data dalla chiusura dell'impianto, l'istante dovrà provvedere, **entro il termine di 180 giorni**, al corretto avvio a recupero o smaltimento di tutti i rifiuti ed al puntuale ripristino dello stato dei luoghi;
- 7) a far tempo dalla chiusura dell'impianto, il soggetto autorizzato è responsabile, ai sensi della vigente legislazione civile e penale, per ogni evento dannoso, imputabile all'attività a suo tempo autorizzata, che si dovesse eventualmente produrre;
- 8) la presente autorizzazione è valida solo se la ditta è in possesso dei titoli legittimi di disponibilità del terreno su cui si intendono effettuare le fasi autorizzate;
- 9) copia della presente autorizzazione deve essere conservata presso l'impianto;
- 10) sono comunque fatti salvi i diritti di terzi;
- 11) la presente autorizzazione fa salvo il conseguimento di ogni altro atto o provvedimento di competenza di altre autorità, previsto dalla legislazione vigente per l'esercizio dell'attività in oggetto.

L'inosservanza, anche parziale, di quanto prescritto comporterà l'adozione, a seconda della gravità delle infrazioni, di un provvedimento di diffida, sospensione o revoca dell'autorizzazione - ai sensi dell'art. 208, comma 13, del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e dalla normativa vigente;

Prescrizioni tecniche

Quanto stabilito dal D.Lgs 152/2006 e s.m.i., dal D.Lgs 209/2003 e s.m.i., dal D.Lgs 49/2014 e s.m.i., dal D.Lgs 188/2008 e s.m.i. dalla normativa statale o regionale integrativa, per quanto applicabili, si intendono prescritte dal presente provvedimento.

L'impianto deve essere conforme alle specifiche progettuali, allegate alla domanda presentata nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- 12) l'attività deve essere esercitata nel rispetto della normativa relativa alla prevenzione incendi ed in particolare al D.P.R. 151/2011, concernente l'individuazione delle attività soggette alla prevenzione incendi e verifica delle condizioni di sicurezza;
- 13) l'impianto deve risultare completamente recintato in modo tale da impedire l'accesso, fatta eccezione per gli addetti ai lavori ed al personale degli Organi di controllo. Inoltre, deve esserne segnalata la presenza con un cartello nel quale verrà indicata la tipologia dell'impianto, la denominazione e la sede del soggetto responsabile della gestione dello stesso;
- 14) l'istante deve garantire che le operazioni autorizzate siano svolte in conformità con le vigenti normative di tutela ambientale, di salute e sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica;
- 15) devono essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione di odori, la dispersione di aerosol e di polveri;
- 16) periodicamente si deve provvedere alla derattizzazione dell'area;
- 17) l'esercizio e la manutenzione degli impianti devono essere tali da garantire, in tutte le condizioni di funzionamento, il rispetto delle prescrizioni dettate dal Decreto 20/9/2002 "Attuazione dell'art. 5 della L. 28/12/1993 n. 549, recante misure a tutela dell'ozono stratosferico", in particolare l'estrazione dei liquidi contenuti nel circuito frigorifero (...) dovrà avvenire per mezzo di dispositivi aspiranti operanti in circuito chiuso in modo da assicurare che non ci sia alcun rilascio di sostanze lesive in atmosfera;
- 18) l'impianto è dotato dei seguenti settori:
 - a) settore di conferimento;
 - b) settori di messa in riserva e/o deposito preliminare dei rifiuti in ingresso con relative eventuali operazioni di pretrattamento (selezione, cernita ecc...) e area rifiuti non conformi;
 - c) settori per stoccaggio dei veicoli fuori uso, per la messa in sicurezza dei medesimi, per lo stoccaggio dei veicoli bonificati e per la pressatura di questi ultimi;
 - d) settore di trattamento dei rifiuti destinati a diventare MPS e appositi settori di deposito delle MPS derivanti dal trattamento;
 - e) settori appositi di deposito preliminare, messa in riserva, deposito temporaneo dei rifiuti derivanti dal trattamento e destinati a terzi;
- 19) i settori succitati devono:
 - avere dimensioni tali da consentire un'agevole movimentazione dei rifiuti e dei mezzi e delle attrezzature in ingresso e in uscita;
 - essere individuati da opportuna segnaletica orizzontale e da opportuna cartellonistica, nella quale vengano indicate la denominazione della zona, la natura e la tipologia dei rifiuti stoccati (CER);
 - avere superfici impermeabili, costruite con materiali atti a garantire un'adeguata resistenza meccanica ai carichi alle quali sono sottoposte e alle sostanze corrosive;
- 20) le operazioni per la messa in sicurezza dei veicoli fuori uso, devono essere effettuate entro 10 giorni lavorativi dall'ingresso del veicolo nel centro di raccolta, anche nel caso in cui lo stesso veicolo non fosse ancora stato cancellato dal PRA; tali operazioni sono elencate al **punto 5 dell'allegato 1** al D.Lgs 209/2003 e s.m.i;
- 21) è fatto obbligo di:

- ✓ effettuare le operazioni per la messa in sicurezza di cui al precedente punto, prima di procedere allo smontaggio dei componenti del veicolo fuori uso o ad altre equivalenti operazioni volte a ridurre gli eventuali effetti nocivi sull'ambiente;
 - ✓ rimuovere preventivamente, nell'esercizio delle operazioni di demolizione, i componenti ed i materiali di cui all'allegato 2 del D.Lgs 209/03 e s.m.i, etichettati o resi in altro modo identificabili secondo quanto disposto in sede comunitaria;
 - ✓ rimuovere e separare i materiali e i componenti pericolosi in modo da non contaminare i successivi rifiuti frantumati provenienti dal veicolo fuori uso;
- 22) i **veicoli da bonificare** dovranno essere stoccati, **non sovrapposti**, nell'area individuata nella planimetria allegata al presente provvedimento. Il numero massimo di veicoli è computato pari a 12 unità a cui possono aggiungersi i veicoli di ragguardevoli dimensioni depositati nell'area 6 - 10 nel rispetto della prescrizione di cui al successivo punto 23;
- 23) i **veicoli fuori uso bonificati** possono essere stoccati nelle aree identificate nella planimetria allegata come segue:
- a) area 6: n. 48 carcasse su tre livelli. Nel caso in cui l'area venga utilizzata per lo stoccaggio di veicoli pressati il numero di unità deve essere proporzionalmente ridotto tenendo conto della superficie occupata dai veicoli pressati;
 - b) aree 6 e 10: n. 39 carcasse su tre livelli. Nel caso in cui l'area venga utilizzata per lo stoccaggio di veicoli di ragguardevoli dimensioni da bonificare, il numero di unità deve essere proporzionalmente ridotto, tenendo conto della superficie occupata da tali veicoli;
- 24) le operazioni di deposito dei rifiuti dovranno avvenire in modo tale da garantire una facile ispezione ed una sicura movimentazione e rispettare le corsie di manovra definite nella **planimetria**;
- 25) lo stoccaggio di tutti i rifiuti (ritirati da terzi e prodotti) deve essere realizzato in modo da non modificarne le caratteristiche compromettendone il successivo recupero;
- 26) **sono autorizzati in ingresso all'impianto i rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi** indicati nell'Allegato 2 del presente provvedimento: ogni altra nuova tipologia di rifiuto deve essere preventivamente autorizzata dalla Provincia di Cuneo. Tale tabella comprende anche i rifiuti prodotti gestiti in deposito preliminare e/o messa in riserva;
- 27) i quantitativi, le modalità e le aree di stoccaggio dei rifiuti devono essere conformi a quanto riportato nell'**Allegato 2** del presente provvedimento, nonché alla documentazione prodotta e devono stoccati secondo le modalità indicate nella **planimetria allegata** al presente provvedimento. Tempo di permanenza e capacità di stoccaggio dei rifiuti sono da intendersi quali valori massimi e deve in ogni caso essere garantito il pieno rispetto delle modalità tecniche di stoccaggio stabilite dalla vigente normativa e richiamate nel presente provvedimento;
- 28) i cumuli dei rifiuti in stoccaggio devono avere altezza non superiore a 5 metri;
- 29) **i rifiuti costituiti da limatura, scaglie e polveri in ingresso all'impianto che risultano contenere fluidi quali oli ed emulsioni devono essere esclusi dalla produzione di EoW alla luce delle disposizioni dei Regolamenti Europei di riferimento (333/2011 e 715/2013)**;
- 30) deve essere disponibile, presso l'impianto un dispositivo, per rilevare la radioattività che deve essere mantenuto in efficienza e deve essere utilizzato per il controllo dei rifiuti ingresso;
- 31) deve essere garantita nel tempo la tenuta dell'impermeabilizzazione delle aree interessate dalla movimentazione e dallo stoccaggio dei rifiuti, in modo tale da prevenire l'inquinamento del suolo e facilitare la raccolta degli eventuali sversamenti;
- 32) i rifiuti pericolosi contenenti sostanze liquide devono essere stoccati, in adeguati bacini di contenimento, a norma di legge, atti a contenere eventuali fuoriuscite;
- 33) l'impianto deve essere dotato di sostanze assorbenti e neutralizzanti da utilizzare nel caso di accidentali sversamenti di liquidi;
- 34) **dall'operazione di recupero R4 derivano:**
- rottami di ferro acciaio e alluminio conformi alle disposizioni di cui al regolamento UE 333/2011 (cessazione di qualifica di rifiuto);
 - rottami in rame e relative leghe conformi alle disposizioni di cui al regolamento UE 715/2013 (cessazione di qualifica di rifiuto);

- 35) il **periodo massimo di stoccaggio dei materiali** derivanti dalle operazioni di recupero di cui al punto precedente, assentite con il presente provvedimento, è pari a **un anno nel rispetto delle previsioni progettuali e delle normative vigenti**;
- 36) **per i rifiuti prodotti** la ditta si avvale delle disposizioni del deposito temporaneo di cui all'art. 185 bis del D.Lgs 152/06 e s.m.i. Qualora non possano essere rispettate le suddette condizioni, lo stoccaggio dovrà essere preventivamente autorizzato dalla Provincia di Cuneo;
- 37) deve essere garantita, durante tutto l'anno, l'idoneità della viabilità interna all'impianto;
- 38) tutti i rifiuti devono pervenire all'impianto nel rispetto delle disposizioni di cui alla vigente normativa in materia,
- 39) i rifiuti provenienti dal trattamento e destinati a soggetti terzi devono essere codificati preferibilmente con i codici della filiera 19;
- 40) i rifiuti in uscita dall'impianto, devono essere conferiti a soggetti autorizzati per il recupero o lo smaltimento finale, escludendo ulteriori passaggi ad impianti di stoccaggio, se non strettamente collegati agli impianti di recupero di cui ai punti da R1 a R12 dell'allegato C, relativo alla Parte Quarta del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. o agli impianti di smaltimento di cui ai punti da D1 a D14 dell'allegato B relativo alla Parte Quarta del D.Lgs medesimo . Per impianto strettamente collegato si intende un impianto dal quale, per motivi tecnico/commerciali, devono necessariamente transitare i rifiuti perché gli stessi possano accedere all'impianto di recupero/smaltimento finale;
- 41) in occasione della scadenza della presente autorizzazione, deve essere effettuato un monitoraggio delle emissioni sonore, i cui esiti andranno allegati all'istanza di rinnovo. L'Impresa deve effettuare una campagna di misurazione dei livelli sonori emessi dall'impianto finalizzata alla verifica di conformità con i limiti assoluti e differenziali previsti dalla classificazione acustica comunale. I rilievi devono essere effettuati presso una serie di punti e ricettori limitrofi al sito aziendale, idonei a valutarne le emissioni sonore. La valutazione del livello differenziale è subordinata all'effettiva realizzabilità delle stessa presso i ricettori, sono comunque accettabili anche considerazioni teoriche basate su misure reali.
- 42) qualora i livelli sonori rilevati durante la summenzionata campagna di misura facciano riscontrare superamenti dei limiti stabiliti dal Piano di Classificazione Acustica del Comune, l'impresa deve elaborare e trasmettere agli Enti preposti un piano di interventi che consenta di riportare i livelli sonori al di sotto dei limiti previsti;
- 43) tutti gli interventi su impianti / macchinari e su impianti di servizio, conseguenti a manutenzioni ordinaria e straordinaria, devono essere attuati verificando che le componenti installate non peggiorino la situazione delle emissioni sonore;

IMPIANTO DI RECUPERO E SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI ED ATTIVITA' DI MESSA IN SICUREZZA, DEMOLIZIONE, RECUPERO DEI MATERIALI E LA ROTTAMAZIONE DI VEICOLI A MOTORE E RIMORCHI PROVENIENTI DA TERZI (OPERAZIONI D15, D13 R13, R12, R4 ALLEGATI B E C ALLA PARTE IV DEL D.LGS. 152/2006 E S.M.I.), UBICATO NEL COMUNE BORGO SAN DALMAZZO , AUTORIZZATO IN CAPO ALLA DITTA FERVIVA ROTTAMI S.R.L., CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI BORGO SAN DALMAZZO.

ALLEGATO TECNICO 2

TABELLA B

Quantitativi annui ritirati e prodotti, capacità massime di stoccaggio, tempi di permanenza, modalità di stoccaggio e fasi di smaltimento e/o recupero per le tipologie di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi gestite nell'impianto.

Totale capacità di stoccaggio rifiuti pericolosi= 85 MG

Totale capacità di stoccaggio rifiuti non pericolosi= 764 MG

TIPOLOGIA	CER	QUANTITA' ANNUA AUTORIZZATA MG	CAPACITA' MAX STOCCAGGIO MG	TEMPO MAX PERMANENZA GG	MODALITA' STOCCAGGIO	FASE RECUPERO	SETTORE STOCCAGGIO
Rifiuti metallici	02.01.10	20013	300	180	cumuli cassoni e cassonetti	D15/R13/R12	1
Scaglie di laminazione	10.02.10					D15/R13/R12	
Limatura e trucioli materiali ferrosi	12.01.01					D15/R13/R12/R4	
Polveri e particolato materiali ferrosi	12.01.02					D15/R13/R12/R4	
Rifiuti di saldatura	12.01.13					D15/R13/R12	
Rifiuti non specificati altrimenti	12.01.99					D15/R13/R12	
Imballaggi metallici	15.01.04					D15/R13/R12/R4	
Ferro e acciaio	17.04.05					D15/R13/R12/R4	
Materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	19.01.02					D15/R13/R12	
Rifiuti ferro e acciaio	19.10.01					D15/R13/R12	
Metalli ferrosi	19.12.02					D15/R13/R12/R4	
Rifiuti ingombranti	20.03.07					D15/R13/R12	
Serbatoi gas liquido	16.01.16					D15/R13/R12/R4	
Metalli ferrosi	16.01.17					D15/R13/R12/R4	
Metallo	20.01.40					D15/R13/R12/R4	
Scaglie laminazione	10.02.10					3017	
Rifiuti non specificati altrimenti	11.02.99	D15/R13/R12					
Zinco solido	11.05.01	D15/R13/R12					
Ceneri zinco	11.05.02	D15/R13/R12					
Rifiuti non specificati altrimenti	11.05.99	D15/R13/R12					
Limatura e trucioli materiali non ferrosi	12.01.03	D15/R13/R12/R4					
Polveri e particolato materiali non ferrosi	12.01.04	D15/R13/R12/R4					
Rifiuti di saldatura	12.01.13	D15/R13/R12					
Imballaggi metallici	15.01.04	D15/R13/R12/R4					

TIPOLOGIA	CER	QUANTITA' ANNUA AUTORIZZATA MG	CAPACITA' MAX STOCCAGGIO MG	TEMPO MAX PERMANENZA GG	MODALITA' STOCCAGGIO	FASE RECUPERO	SETTORE STOCCAGGIO
Rame bronzo ottone	17.04.01					D15/R13/R12/R4	
Alluminio	17.04.02					D15/R13/R12/R4	
Piombo	17.04.03					D15/R13/R12	
Zinco solido	17.04.04					D15/R13/R12	
Stagno	17.04.06					D15/R13/R12	
Metalli misti	17.04.07					D15/R13/R12/R4	
Rifiuti di metalli non ferrosi	19.10.02					D15/R13/R12/R4	
Metalli non ferrosi	19.12.03					D15/R13/R12/R4	
Metallo	20.01.40					D15/R13/R12/R4	
Rifiuti ingombranti	20.03.07					D15/R13/R12	
Metalli non ferrosi	16.01.18					D15/R13/R12/R4	
Imballaggi carta e cartone	15.01.01					130	
Assorbenti materiali filtranti stracci e indumenti protettivi diversi da quelli di cui alla voce 15.02.02	15.02.03						
Carta e cartone	19.12.01						
Carta e cartone	20.01.01						
Imballaggi in materiale tessile	15.01.09						
Prodotti tessili	19.12.08						
Abbigliamento	20.01.10						
Prodotti tessili	20.01.11						
Imballaggi in materiali compositi	15.01.05						
Imballaggi in materiali misti	15.01.06						
Rifiuti non specificati altrimenti (prodotti da smantellamento veicoli fuori uso)	16.01.99						
Componenti non specificati altrimenti	16.01.22	D15 /R13/R12/R4					

TIPOLOGIA	CER	QUANTITA' ANNUA AUTORIZZAT A MG	CAPACITA' MAX STOCCAGGIO MG	TEMPO MAX PERMANENZA GG	MODALITA' STOCCAGGIO	FASE RECUPERO	SETTORE STOCCAGGIO
Pneumatici fuori uso	16.01.03	150	20	90	cassoni	D15 /R13	4
Catalizzatori esauriti contenenti oro argento renio palladio iridio o platino (tranne 16.08.07)	16.08.01	6	5	360	cumuli cassoni	D15 /R13	5
Catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione non specificati altrimenti (tranne 16.08.07)	16.08.03						
Veicoli fuori uso non contenenti liquidi ne altri componenti pericolosi	16.01.06	305	45	60	cumuli	D15/ R13/R12/R4	6
Batterie al piombo	16.06.01*	290	24	180	cassonetti	D15 /R13	7
Batterie e accumulatori diversi di quelli di cui alle voci 160601 160602 160603	20.01.33*						
Rifiuti plastici esclusi imballaggi	02.01.04	31,5	26	180	cumuli cassoni	D15 /R13/R12	8
Rifiuti non specificati altrimenti	07.02.99						
Limatura e trucioli di materiali plastici	12.01.05						
Imballaggi in plastica	15.01.02						
Assorbenti materiali filtranti stracci e indumenti protettivi diversi da quelli di cui alla voce 15.02.02	15.02.03						
Rifiuti organici diversi da quelli di cui alla voce 160305	16.03.06						
Plastica	17.02.03						
Plastica e gomma	19.12.04						
Plastica	20.01.39						
Rifiuti ingombranti	20.03.07						
Plastica	16.01.19						
Componenti non specificati altrimenti	16.01.22						

TIPOLOGIA	CER	QUANTITA' ANNUA AUTORIZZATA MG	CAPACITA' MAX STOCCAGGIO MG	TEMPO MAX PERMANENZA GG	MODALITA' STOCCAGGIO	FASE RECUPERO	SETTORE STOCCAGGIO
Rifiuti non specificati altrimenti (prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e manutenzione veicoli)	16.01.99						
Imballaggi in vetro	15.01.07	28	19	360	cassoni	D15 /R13	9
Vetro	17.02.02						
Vetro	19.12.05						
Vetro	20.01.02						
Rifiuti ingombranti	20.03.07						
Vetro	16.01.20						
Componenti non specificati altrimenti	16.01.22						
Rifiuti non specificati altrimenti (prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e manutenzione veicoli)	16.01.99						
Veicoli fuori uso	16.01.04*	800	35	60	collocazione area conferimento	D15/D13/R12/ R13	10
Trasformatori e condensatori contenenti PCB	16.02.09*	19,5	6	360	cumuli cassoni	D15 /R13	11
Apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da 160209	16.02.10*						
Componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	16.02.15*						
Scarti di olio minerale per motori ingranaggi e lubrificazione non clorurati	13.02.05*	1	1,45	180	fusti	D15 /R13	12
Scarti di olio sintetico per motori ingranaggi e lubrificazione	13.02.06*						

TIPOLOGIA	CER	QUANTITA' ANNUA AUTORIZZATA MG	CAPACITA' MAX STOCCAGGIO MG	TEMPO MAX PERMANENZA GG	MODALITA' STOCCAGGIO	FASE RECUPERO	SETTORE STOCCAGGIO
Assorbenti materiali filtranti stracci e indumenti protettivi (compresi filtri olio non specificati altrimenti) contaminati da sostanze pericolose	15.02.02*	0,5	0,5	360			
Filtri olio	16.01.07*	2,1	2				
Scarti corteccia e sughero	03.01.01	200	5,5	30	cumuli cassoni	D15 /R13	13
Segatura. Trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare, e piallacci diversi da 030104	03.01.05						
Rifiuti non specificati altrimenti	03.01.99						
Imballaggi in legno	15.01.03						
Legno	17.02.01						
Legno diverso da 191206	19.12.07						
Legno diverso da 200137	20.01.38						
Rifiuti ingombranti	20.03.07						
Cavi diversi da 170410	17.04.11						
Pastiglie per freni diverse da 160111	16.01.12	10	5	360	cassonetti	D15/ R13	15
Toner per stampa diversi da 080317	08.03.18	5	2	360	cassonetti	D15/ R13	16
Cemento	17.01.01	85	5	360	cumuli cassoni	D15 /R13	17
Mattoni	17.01.02						
Mattonelle e ceramiche	17.01.03						
Miscuglio o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche diverso da 170106	17.01.07						
Terre e rocce diverse da 170503	17.05.04						
Materiali isolanti diversi da 170601 e 170603	17.06.04						

TIPOLOGIA	CER	QUANTITA' ANNUA AUTORIZZATA MG	CAPACITA' MAX STOCCAGGIO MG	TEMPO MAX PERMANENZA GG	MODALITA' STOCCAGGIO	FASE RECUPERO	SETTORE STOCCAGGIO
Rifiuti misti da attività da costruzione e demolizione diversi da 170901 170902 170903	17.09.04						
terre e rocce	20.02.02						
Altri rifiuti prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti diversi da 191211	19.12.12	10	10	360	cassoni	D15 /R13	17
Apparecchiature fuori uso contenenti HCFC HFC	16.02.11*						
Apparecchiature fuori uso contenenti COMPONENTI PERICOLOSI DIVERSI DA 160209 160212C	16.02.13*						
Apparecchiature fuori uso contenenti cloro fluoro carburi	20.01.23*	17	8	360	cassoni non sovrapposti	D15 /R13	18
Apparecchiature fuori uso diverse da 200121 e 200123 contenenti sostanze pericolose	20.01.35*						
Apparecchiature fuori uso diverse da 160209 e 160213	16.02.14						
Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso diverse da 160215	16.02.16	600	50	180	cassoni non sovrapposti	D15/R13/R12	19
Apparecchiature fuori uso diverse da 200121,200123, 200135	20.01.36						
Batterie e accumulatori diversi da 200133	20.01.34	10	2	360	cassonetti	D15 /R13	20
altre batterie e accumulatori	16.06.05						
Segatura trucioli residui di taglio legno pannelli di truciolare e piallacci contenenti sostanze pericolose	03.01.04*	1	0,5	360	cassonetti	D15 /R13	20

TIPOLOGIA	CER	QUANTITA' ANNUA AUTORIZZATA MG	CAPACITA' MAX STOCCAGGIO MG	TEMPO MAX PERMANENZA GG	MODALITA' STOCCAGGIO	FASE RECUPERO	SETTORE STOCCAGGIO
Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	15.01.10*	2	1	360	cassonetti	D15 /R13	20
Mattoni							
Imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (es amianto) compresi i contenitori a pressione vuoti	15.01.11*	0,5	0,5				
Miscuglio o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche diverso da 170106							
Rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose	17.04.09*	1	0,1				
Cavi impregnati di olio catrame di carbone o di altre sostanze pericolose	17.04.10*	5,5	5,85				
Legno contenente sostanze pericolose	20.01.37*	1	0,1				

ALLEGATO TECNICO 3

IMPIANTO DI RECUPERO E SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI ED ATTIVITA' DI MESSA IN SICUREZZA, DEMOLIZIONE, RECUPERO DEI MATERIALI E LA ROTTAMAZIONE DI VEICOLI A MOTORE E RIMORCHI PROVENIENTI DA TERZI (OPERAZIONI D15, D13, R13, R12, R4 ALLEGATI B E C ALLA PARTE IV DEL D.LGS. 152/2006 E S.M.I.), UBICATO NEL COMUNE BORGIO SAN DALMAZZO, AUTORIZZATO IN CAPO ALLA DITTA FERVIVA ROTTAMI S.R.L., CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI BORGIO SAN DALMAZZO.

Quadro emissivo

STABILIMENTO: Ferviva Rottami srl, via don Minzoni, 49 Borgo San Dalmazzo											
Punto di emissione numero	Provenienza	Portata [m ³ /h a 0°C e 0,101MPa]	Durata emissioni [h/giorno]	Frequenza nelle 24 ore	Temp [°C]	Tipo di sostanza inquinante	Limiti emissione		Altezza punto di emissione dal suolo[m]	Diametro o lati sezione [m o mxm]	Tipo di impianto di abbattimento
							[mg/m ³ a 0°C e 0,101 MPa]	[kg/h]			
1	IMPIANTO DI ESTRAZIONE GPL E METANO DALLE AUTOVETTURE (torcia di combustione, P = 104 kW)		-			Inquinanti trascurabili				-	